ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 246 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 10. Tel. 1.15. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 Finanziari, giudiziari, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 7 — Necrologie Lire 8 (compartecipazione al lutto Lire 10) — Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica Bacheca: - UDINE, via S. Francesco 12, telefono 9.59 - MILANO, via Vivaio 10 Telefono 70.222.

UDINE - Anno XIV - N. 84

Martedì 10 aprile 1945 XXIII

La guerra sui fronti d'Europa

La zona di Vienna epicentro della più grande e sanguinosa battaglia

BERLINO, 9. — Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella zona meridionale del fronte orientale tra la Drava ed il Leitha si sono svolti soltanto combattimenti locali.

L'epicentro della lotta si è trovato ancora nella zona di Vienna. Forti attacchi dalla foresta di Vienna verso ovest e nord si sono infranti dopo la distruzione di trentacinque carri armati di fronte all'accanita resistenza dei nostri reparti. Le nostre truppe sono impegnate in gravi combattimenti nella parte meridionale ed occidentale di Vienna.

Tentativi del nemico di ampliare la sua testa di ponte oltre il March sono rimasti generalmente privi di successo.

A sud ed a sud-est dei Carpazi bianchi perdura la pressione dell'avversario. Diverse infiltrazioni sono state bloccate.

Dal fronte tra la Slovacchia ed il mar Baltico si segnalano forti ed efficaci attacchi nella zona a sud di Ratibor.

Nella baia di Danzica rinnovate puntate dei sovietici si sono infrante davanti all'accesso della Putzinger Nehrung e nella piana occidentale della Vistola.

L'artiglieria pesanti della Marina da guerra sono intervenute con buoni effetti nei combattimenti.

Il valoroso presidio di Königsberg non ha potuto impedire la penetrazione del nemico con forze preponderanti fino nella parte interna nell'anello delle fortificazioni. Sono in corso gravi combattimenti stradali.

Sul fronte della Sarolandia sono stati respinti forti attacchi di fanteria e di carri armati. Ottantadue carri armati sono stati distrutti.

Velivoli da battaglia e da caccia hanno inflitto ai sovietici sensibili perdite in attacchi contro carri armati, postazioni di cannoni e colonne di rifornimento. Essi hanno attaccato nelle ultime quarantott'ore quarantun velivoli.

In Olanda i canadesi hanno nuovamente effettuato forti attacchi presso Zutphen e ad est di Deventer che ad eccezione di lievi infiltrazioni, sono falliti con perdite. L'avversario ha continuato a saggiare con forze di ricognizione verso nord-ovest e nord: paracadutisti nemici atterrati nell'Olanda settentrionale dietro al nostro fronte sono stati annientati.

I reparti inglesi avanzati tra l'Ems ed il Weser sono impegnati in violenti combattimenti e si trovano con le loro punte corazzate nella piana del Weser tra Syke e Verden sull'Aller.

Il nemico, con forze fatte affluire di fresco, ha attaccato dalle sue teste di ponte presso Stolzenau e Minden verso nord e verso est. Egli è stato bloccato in duri combattimenti ad est di Neuburg sul Weser nonchè ad ovest di Hannover. Più a sud Hildesheim è andata perduta.

Si combatte per i passaggi oltre il Weser presso Holzminden e Hoexter nonchè nella zona ad ovest di Goettingen.

La battaglia al margine settentrionale della regione della Ruhr sul fronte del Sieg e del Rothaargebirge è aumentata di violenza.

Le nostre Divisioni hanno dovunque frustrato lo sfondamento avversario.

Un battaglione della 82. Divisione avio-trasportata americana che aveva varcato il Reno a nord di Colonia è stato sbaragliato.

Un rinnovato tentativo di traghetto è stato respinto in contrattacco.

Comandi di testa e truppe d'assalto impiegati ai fianchi ed a tergo degli americani nella foresta della Turingia hanno inflitto all'avversario alte perdite ed hanno distrutto un comando di stato maggiore.

Perdurano i combattimenti alterni tra i margini occidentali della foresta della Turingia ed il triangolo del Meno.

Ad ovest di Schweinfurt si sono infranti i rinnovati attacchi dell'avversario. I nostri contrattacchi presso Crailsheim continuano con buon successo. La città è stata riconquistata.

Tentativi di sganciamento nemici a sud e a sud-ovest di Bad Mergentheim sono stati respinti.

Il nemico penetrato a Pforzheim è stato ricacciato nella parte occidentale della città.

Formazioni della Luftwaffe hanno attaccato di giorno e di notte punte d'attacco anglo-americane e basi di rifornimento facendo precipitare sette apparecchi.

Sul fronte dell'Italia centrale il nemico ha ripreso i suoi attacchi sulla costa ligure con rilevanti forze. Egli ha potuto far arretrare lievemente il nostro fronte difensivo.

Attacchi di formazioni di bombardieri americani hanno provocato danni soprattutto a Plauen Halberstadt e Stendal.

Di notte velivoli britannici hanno attaccato Amburgo e città della Germania centrale. Forze della difesa contraerea hanno abbattuto, secondo notizie finora pervenute, trentaquattro velivoli in maggioranza bombardieri quadrimotori.

L'accanita resistenza tedesca nelle descrizioni nemiche

GINEVRA, 9. — Dalle relazioni da parte nemica di questi ultimi giorni si rileva sempre più chiaramente che gli invasori americani trovano un'accanita resistenza da parte delle Forze Armate tedesche e l'inestinguibile odio della popolazione tedesca.

Così il corrispondente di guerra David Walter scrive sul « Daily Mirror » che gli americani della 9a Armata debbono combattere adesso contro truppe nuove, provate e fanatiche che sarà molto difficile vincere; d'altra parte si rafforza anche la resistenza della popolazione civile. Si ha una sensazione tremendamente sgradevole quando ci si vede circondati dall'odio. Quando in un villaggio, dove egli aveva passato la notte, è stata resa nota un'ordinanza del presidio, si sono sentite soltanto delle espressioni beffarde e si è visto l'odio più profondo nei volti pallidi dal furore.

Il corrispondente chiude dicendo: « In Germania c'è un'atmosfera maledettamente inquietante per noi ».

Un corrispondente di guerra del « News Chronicle » scrive, deluso, che negli occhi della gioventù tedesca non si vedono lacrime. La gioventù tedesca è dura.

Nella selva teutoburgica i giovani di Hitler hanno fermato i carri armati americani col pugno anticarro; hanno respinto esortazioni ad arrendersi e si son difesi in gruppi di case e nei postaggi delle vie.

Un corrispondente speciale del « Daily Mail » descrive l'accanita resistenza di una scuola di sottufficiali e la pone come esempio tipico dello spirito della Wermacht. Da molti si è osservato che questi sottufficiali sono fra i migliori combattenti. Hanno combattuto brillantemente dando un magnifico esempio di un'efficace guerriglia. Tutto il territorio su cui sono penetrate le punte corazzate alleate è diventata una zona delle più pericolose: così potrà diventare per il nemico tutta la Germania.

La situazione

BERLINO, 9. — Contemporaneamente alle Armate americane che partecipano alla grande offensiva e che hanno potuto guadagnare sul fronte centrale dei successi territoriali importanti, la prima Armata canadese e la seconda britannica hanno dovuto sostenere sacrifici straordinariamente gravi per ogni metro di terreno conquistato e questo dal primo giorno dell'offensiva.

Montgomery attaccando in un sol punto con una grande massa, come è suo metodo tipico, ha evitato il rischio di perdere la battaglia ma ha perduto molto tempo, uomini e mezzi in misura che influirà considerevolmente sulla sua fama militare.

Domenica le truppe tedesche hanno registrato un successo difensivo totale nell'Olanda orientale durante i combattimenti nel settore di Yssee e ad est di Deventer.

Nella zona di Zupphen numerosi attacchi effettuati dopo una poderosa azione di artiglieria, sono stati bloccati oggi dalla difesa.

I canadesi non sono riusciti a penetrare nella parte sud occidentale della città che con deboli punte.

Ad oriente di Deventer i canadesi si hanno dovuto accontentarsi di una minima infiltrazione.

Più ad est presso Holter sono in corso aspri combattimenti.

Hanno avuto luogo scontri di carri armati presso Amelo e Meppen.

A sud di Meppen gli inglesi hanno cercato di avanzare su di un largo fronte nel triangolo fra Dortmund, l'Ems ed il canale Ems-Weser.

Combattimenti accaniti si sono sviluppati ai lati di Fuerstenau.

Ad occidente del Weser fra Osnabrüch, Brema e Minden i britannici hanno proseguito gli assalti in direzione di Brema.

Epicentro della lotta è la località di Barnsdort che è andata perduta per aggiramento.

Lungo la ferrovia Barnsdorf-Brema unità anticarro hanno potuto distruggere parecchie puntate di carri armati.

Unità nemiche che hanno superato il fiume Weser ad est di Stolzenau si sono spinte verso Hennover e verso nord.

Il nemico cerca pure di raggiungere l'autostrada Hannover-Amburgo. A sud di Annover truppe nemiche che hanno superato il Weser si sono spinte a ventaglio raggiungendo la ferrovia Hannover-Gottinga ma sono state poi respinte.

Mentre la guarnigione di Hildesheim continua a difendersi gruppi corazzati nemici si sono spinti verso oriente e sono stati impegnati in dura lotta presso Grasdorg. Un gruppo corazzato avanzante lungo la valle del Lime verso sud est è stato attaccato da tutti i lati nell'Harz occidentale e disperso.

Sul fronte di Vienna la lotta è continuata ieri con la massima violenza.

La lotta è proseguita anche nella notte.

Da ambo le parti si combatte con accanimento.

Una colonna d'assalto sovietica che ha effettuato profonde infiltrazioni è stata dispersa presso Schönbrun.

Aspri combattimenti sono in corso nelle strade presso la stazione dell'ovest. La zona della stazione meridionale è stata riconquistata dai tedeschi. A nord ovest della città parecchi battaglioni bolscevichi si sono esauriti nella lotta sulle alture a nord di Kahlenberg e ad occidente di Klosterneuburg.

Gli statunitensi impiegando nuove riserve fatte affluire in linea in questi ultimi giorni hanno rinnovato i loro attacchi nel settore tirrenico.

La violenza degli assalti nemici è stata contenuta dalle truppe germaniche che solo dopo ore di accanita lotta hanno lievemente arretrato le loro linee.

Nella zona della valle di Comacchio i britannici hanno limitato le loro azioni a deboli puntate.

Combattenti polacchi passati ai tedeschi

BOLOGNA, 9. — Un gruppo di soldati polacchi, appartenenti ad un reparto dislocato nell'Appennino, è passato con il favore della notte nelle linee germaniche.

Interrogati, i soldati hanno dichiarato che avuta notizia della spartizione della Polonia voluta da Stalin, non si sentivano più di combattere a favore degli anglo russo americani.

Essi hanno espresso il desiderio di continuare la guerra a fianco dei germanici contro i bolscevichi sul fronte orientale.

Deportazioni in massa di polacchi nell'Unione sovietica

GINEVRA, 9. — Il giornale « News Week » in un esauriente quadro della situazione in Polonia si diffonde sulle deportazioni in massa nella Unione Sovietica che si effettuano senza posa. I resti del disciolto esercito nazionale polacco avrebbero opposto disperata resistenza. Vari casi di sabotaggio sono capitati graditi ai sovietici per applicare le più dure rappresaglie.

In relazione a ciò il giornale rileva che Molotoff ha fatto comprendere ai rappresentanti diplomatici dell'Inghilterra e degli Stati Uniti che l'Unione sovietica attende il riconoscimento del Governo polacco insediato da Mosca.

Nuova violazione del cielo elvetico

BERNA, 9. — Si comunica ufficialmente che nel corso di una nuova violazione del cielo svizzero da parte di velivoli alleati due bombardieri americani sono stati costretti ieri ad atterrare a Duebendorf.

A Münster sono state lanciate sei bombe che hanno danneggiato un convento e varie case. Non si lamentano perdite tra la popolazione.

Eroici mutilati di guerra aggrediti e oltraggiati

MILANO, 9. — L'Associazione mutilati in un comunicato diramato alla stampa, informa che l'altra sera la Medaglia d'oro Carlo Borsani, presidente dei mutilati di guerra, è stato aggredito nella sua casa da elementi fuori legge.

Ieri mattina il Commissario dell'Opera invalidi di guerra, Guglielmo Mentani, volontario, mutilato pluridecorato, padre di un Caduto medaglia d'oro, è stato trivialmente oltraggiato ed offeso anche nella memoria del figlio, da un individuo che assolveva funzioni di agente provocatore nella redazione di un libello.

I mutilati di guerra in seguito a tale fatto hanno occupato la sede della redazione del libello in argomento ed hanno compilato un ordine del giorno, con cui chiamano a raccolta tutti gli italiani « per difendere quei valori eterni, quali: l'eroismo ed il sangue versato per il proprio Paese, che soli conferiscono all'uomo la dignità, alla Patria l'onore ad un popolo il diritto alla vita ».

Un attentato a Roma contro la missione di Tito

LISBONA, 9. — L'Agenzia Ufficiosa britannica e l'Afi informano da Roma, che contro l'edificio in via Garigliano in cui è ospitata la missione militare di Tito, sono state lanciate sabato sera alcune bombe.

L'edificio e le case vicine sono stati danneggiati.

L'attentato era in relazione con le dimostrazioni di studenti a Roma, i quali vogliono che Trieste resti italiana ed è seguita di poche ore alla ricezione del bollettino n. 10, che il Comitato per l'Insurrezione delle terre invase aveva diramato attraverso la radio dell'Italia repubblicana.

Ipocrite manovre nemiche

BERLINO, 9. — Da alcuni giorni il nemico, per mezzo della sua goffa propaganda di capitolazione, nella quale la popolazione dei territori vicini al fronte viene invitata a issare la bandiera bianca, tenta di provocare il disordine tra il popolo tedesco.

Agenti nemici si presentano spesso con una divisa da ufficiali tedeschi e diffondono notizie che dovrebbero suscitare il panico per paralizzare la resistenza tedesca.

Gli anglo - americani si servono di tale metodo perchè le loro perdite diventano sempre più gravi e sono costretti a pagare la loro avanzata nel Reich con un tributo di sangue. A questa ipocrita propaganda tutto il popolo tedesco darà l'unica risposta possibile.

La tragedia finlandese

Sibelius ridotto alla fame

GINEVRA, 9. — Quanto siano menzognere le asserzioni bolsceviche diffuse anche dalla stampa inglese che la vita in Finlandia ridiventa normale, risulta dal grido di allarme dei giornali londinesi che il grande compositore Sibelius sta per morire di fame.

Un corrispondente del *Daily Mail* riferisce che Sibelius, ormai quasi ottantenne, langue nella sua abitazione con la moglie e cinque figliole senza un centesimo e letteralmente ridotto alla fame. La sua pensione è svalutata causa l'inflazione ed i suoi interessi dall'Inghilterra e dall'America non possono venirgli inviati.

Il primo ministro finlandese rassegna le dimissioni

STOCCOLMA, 9. — La radio finlandese ha diffuso la notizia che il primo ministro finlandese Pasikivi, ha presentato le dimissioni al presidente della repubblica.

Il presidente ha chiesto al ministro che rimanga in carica fino alla nomina del nuovo ministro.

I grandi successi delle unità giapponesi

TOKIO, 9. — Recentissimi comunicati dallo scacchiere delle acque delle isole di Riukiu accennano che squadre nemiche si ritirano in direzione sud-est dopo il più grave attacco di unità giapponesi dell'aria e della Marina. Come si è accennato lunedì davanti ai rappresentanti della stampa estera, c'è da calcolare sui nuovi grandi successi che vanno al di là di quelli annunciati dal Quartier Generale Imperiale.

Nel pomeriggio del 7 aprile l'Arma aerea giapponese ha attaccato altre due unità della flotta nemica in fuga. Non ci sono ancora particolari in merito, ma il servizio di ricognizione ha già annunciato che per lo meno cinque di queste navi da guerra nemiche sono state certamente danneggiate.

Il portavoce del Governo ha rilevato infine che per questa forte contropressione giapponese anche il numero delle navi da guerra nemiche che cannoneggiavano la costa di Okinawa è fortemente diminuito.

Il bolscevismo progetta la terza guerra mondiale

STOCCOLMA, 9. — La dirigente del movimento comunista lettone ha tenuto una conferenza nella quale ha dato un ampio quadro della situazione futura non soltanto dell'Europa ma del mondo. La comunista dichiarò che le donne bolsceviche non devono pensare che dopo la guerra potranno riposarsi perchè l'Unione sovietica è minacciata da « un nuovo potente nemico ».

La donna sovietica deve essere pronta accanto all'uomo per abbattere questo nuovo nemico. In ogni caso, la donna bolscevica non può pensare in nessun caso che in avvenire essa potrà dedicarsi ai lavori casalinghi che saranno anche in futuro eseguiti da istituzioni collettive, come cucine centrali, lavanderie centrali e simili.

Le parole di questa bolscevica ci permettono d'intravvedere quello che il Cremlino progetta per il futuro e come pensa di trattare le popolazioni europee. In questo senso è di grande interesse per le donne europee di venire a sapere che ogni vita familiare finirà per loro. La casa non verrà più governata dalla moglie che dovrà dedicarsi alla politica, ma essa sarà sostituita da istituzioni collettive di carattere bolscevico.

Fin'ora si era sempre contestato da parte bolscevica ogni notizia su una eliminazione della vita familiare dichiarandola maligna propaganda fascista. Ora un'autorevole comunista lascia cadere il velo.

Interessante è che la donna dovrà rinunciare alla vita di famiglia perchè dovrà dedicarsi alla lotta contro un nuovo potente nemico. Il giornale svedese che ha riportato il discorso della dirigente bolscevica spiega che con le parole « un nuovo potente nemico » non possono essere designati che l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Il giornale deve aver ragione perchè già ora si manifestano ogni momento rilevanti divergenze d'opinione tra i tre alleati: Inghilterra, Stati Uniti e Unione Sovietica e Stalin non fa nessun mistero del suo desiderio di vedere domare il mondo secondo i suoi desideri.

Sebbene il Cremlino si sia affannato a nascondere i suoi piani di una rivoluzione mondiale dietro ad un manto democratico, pur tuttavia appare sempre chiaro da tutti i provvedimenti presi dai sovietici il loro desiderio di bolscevizzare il mondo. Anche l'Inghilterra e gli Stati Uniti dovrebbero venir bolscevizzati. La terza guerra mondiale di cui parla la dirigente comunista, può quindi scoppiare soltanto dal cozzo dell'imperialismo anglo - americano con l'imperialismo sovietico.

Umberto Carignano espelle il cugino Aimone dalla Marina

BERNA, 9. — Aimone di Savoia ha manifestato la sua impressione sulle influenze esterne alle quali sono sottoposti i magistrati incaricati dell'epurazione.

In seguito a rivelazioni di un giornalista inglese all'« Avanti » ha avuto inizio nell'Italia invasa una violenta campagna contro il principe.

Il luogotenente presi gli ordini delle autorità alleate e dei capi dei vari partiti si è affrettato a radiare il loquace cugino dai ranghi di quella che fu la marina regia nella quale l'incauto aveva la carica di ammiraglio.

L'ammutinamento e la fuga di detenuti da Regina Coeli

LISBONA, 9. — Un centinaio di detenuti per reati comuni si è ammutinato nelle carceri di Regina Coeli.

Abbattute le porte e calatisi nel cortile i detenuti sono riusciti a sfondare un cancello servendosi di un autocarro rinvenuto nel cortile.

L'intervento degli agenti è stato blando ed i detenuti hanno potuto prendere indisturbatamente il largo.

Il nuovo incidente ha suscitato viva impressione a Roma dove tutti i romani sono convinti dell'assoluta impotenza degli organi di Polizia nel dominare la situazione.

Ondata di scioperi in Brasile

STOCCOLMA, 9. — Un'ondata di scioperi si va diffondendo attualmente in Brasile. Nello Stato di Rio Grande il traffico ferroviario è completamente cessato. I dipendenti della società ferroviaria centrale esigono salari più elevati.

Si sottolinea il fatto che i promotori di questi scioperi appartengono ad una associazione che si trova sotto un assoluto controllo del Ministero del lavoro.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.13. Ufficio Pubbl. 9.59

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Mezzi di fortuna

Il lettore ha certamente già inteso a che voglio alludere: forse anche a lui è già capitato — nell'odierna comprensibile penuria di mezzi di locomozione — di doversi mettere allo sbaraglio sulla strada provinciale ad attendere da un autotreno o da altro veicolo un compiacente «passaggio». Quando questa guerra sarà conclusa e ripensandoci con la serenità che ci verrà dato dall'averne dimenticato il laborioso travaglio — tanto miracolose sono infatti le energie di ricupero dell'animo umano e a tal punto il tempo deforma le prospettive — potremo trovar la forza di sorridere sugli inconvenienti minori (in linea relativa) che essa ci ha procurato, le peripezie dei nostri viaggi di questi ultimi mesi formeranno l'argomento di molti discorsi e di molte narrazioni, sviste, sì come è naturale, dalla preoccupazione di farci risaltare la nostra figura di protagonisti e di richiamare su di noi la comune attenzione e commiserazione, inventate, sì, in parte, talvolta o ricalcate su altre, a miglior appagamento della nostra vanità, ma certamente rispecchianti tutto un fondo di verità, di volta in volta, tragico e avventuroso e grottesco.

Non escludo, anzi — l'idea non è però mia — che qualche compagnia teatrale prenderà come argomento di una sua rivista le scene cui può esser dato di assistere a un «posto di blocco», con il solito tizio fortemente raccomandato che pretende di aver diritto ad un «passaggio» ad ogni costo, con la brava signora che ricomincia per la trentesima volta, per comodo dei successivi pazienti sopraggiunti, la lamentevole storia del suo viaggio periglioso (ma perchè poi è partita?), con la signorinetta pseudo-sportiva, impeccabile nel suo costume esploratrice 1945 che trova tutto ciò molto «carino». Preparare una tale rivista nelle difficoltà generali e spesso, per qualcuno di noi, nella gravità dell'ora presente, rappresenterebbe una stonatura di cattivo gusto, ma quando tutti i guai saranno superati, lo spirito umano vorrà la sua innocente rivincita, scordando fortunatamente — come è solito — le pene, per rievocare del passato soltanto aspetti e momenti lieti o, quanto meno, non dolorosi.

Intanto già oggi le lunghe attese ai blocchi o sulle strade, i tragitti movimentati — qualche volta rischiosi su autocarri, carri e anche a piedi (trasbordi), la stretta vicinanza con i tipi più vari del campionario umano, in una situazione che rende tutti gli astanti spontaneamente solidali ed espansivi per la comunanza brevissima e stretta di una sorte che si ha la sicurezza di non dover condividere a lungo (e in ciò entra anche una punta di quel rammarico onde talora si determinano travolgenti e non impegnative passioni), offrono denso e ricco materiale di esperienza al paziente indagatore del cuore umano.

Rilevo da «Il Popolo del Friuli» che superiori disposizioni limitano ora e regolarizzano il così detto «servizio passeggeri» sugli automezzi frenando un malvezzo che era divenuto comune e circoscrivendo ai viaggi di servizio di mera necessità un movimento di pubblico che era andato assumendo proporzioni considerevoli e degenerando in una moda (io stesso ho trovato nei vari miei viaggi per ben tre volte dei casi di una giovane coppia di donne che si era messa in strada perchè si trovava in tempo di ferie e «tutto ciò era tanto simpatico»). Inutile spendere pertanto parole a riguardo di un tale necessario provvedimento che — tra l'altro — speriamo porrà fine a una lunga serie di ingiustizie della sorte, o, meglio, di inconvenienti del sistema qual'era invalso finora. Si verificava, purtroppo, spesso che viaggiatori inosservanti dei divieti del personale delle macchine, maleducati e prepotenti oltre ogni lecito, finivano col trovare rapidamente un comodo posto sul primo autotreno in partenza (e magari si spostavano soltanto per fare della «borsa nera», com'è il caso cronico dei petulanti triestini nel nostro Friuli), mentre restavano a terra le persone che urbanamente si arrendevano ai rifiuti, talora non esemplarmente corretti — degli autisti e disciplinatamente (è il caso della nostra gente) attendevano, trovandosi, talora, pur di più in condizioni di salute e di età tali che non consentivano loro di buttarsi all'arrembaggio della prima vettura che soltanto rallentasse, o — nel caso di donne — garantisse loro i cavallereschi e interessati servigi di cerimoniosi giovanotti, insostenibilmente villani poi, la più parte, verso le persone anziane di ambo i sessi.

Una parola a parte meritano i conducenti degli automezzi: mestiere questo faticoso e — al giorno d'oggi — non scevro di rischi. Ho ammirato spesse volte la prontezza nei movimenti, la freddezza e la rapidità nei riflessi, l'abilità di questi uomini che possiedono tutti la patente di III grado Diesel e che portano in generale le loro macchine con disinvolta perizia e le curano con meticolosa delicatezza. Occorre però convenire che essi già in tempi normali guadagnavano abbondantemente e non se la passavano male fra i vari amici ed amiche che si erano andati facendo durante i loro viaggi nelle diverse città e che a turno si recavano poi a visitare: una vita di responsabilità — è vero — ma anche variata e un poco avventurosa quel poco che non spiace ad alcuno e soddisfa, d'altra parte, anche il temperamento più romantico. Oggi poi i loro guadagni sono cresciuti considerevolmente e non starò a fare delle cifre per carità collegiale verso il ceto impiegatizio: per di più c'è chi mi ha detto che gli autisti fanno anche, durante i loro viaggi, persino della «borsa nera», e in misura piuttosto cospicua! ma sarà certo una calunnia.

Eppure, malgrado tale notevole benessere economico, purtroppo, è difficile trovare una categoria sociale di persone così avida e così interessata come quella dei conducenti di automezzi, i quali inoltre — poche eccezioni a parte — si comportano con il loro «pubblico» e in generale con chiunque loro si rivolga o con loro abbia a trattare, anche fuori dell'ambito del loro servizio, con tratto così villano e con tale assenza di qualsiasi spirito di solidarietà, pur nella complessa situazione odierna, da far realmente pensare che l'uomo a contatto delle macchine e della ricchezza si abbrutisca miseramente, e da far dubitare ampiamente per un'istante della superiorità coordinatrice ed equilibratrice dello spirito.

Mi si rinfaccerà con ingenuo semplicismo che io mi esprimo così aspramente perchè qualche volta sarò stato lasciato a terra al gelo o al solleone e, pertanto, a chiuder la bocca a simili, troppo facili accuse, attesterò di essere stato anzi fino ad oggi particolarmente fortunato in tema di... coincidenze, anche per aver sempre viaggiato — quasi a gratis — con documenti preferenziali. Non è pertanto per animosità personale, ma sicuro di interpretare il pensiero di chi si è già trovato a doversi vergognare per loro — trattando con gli autisti, e, d'altra parte, considerati bene gli innegabili loro meriti e i pericolosi servigi resi in questo cruciale momento — che mi auguro possa giungere il giorno in cui le migliorate condizioni generale ci permetteranno, a prescindere da un ulteriore e più generale rendimento dei conti, di cessare di essere alla mercè della loro strafottenza e della loro eccessa rapacità, della qual ultima non sarebbe forse fuor di luogo cominciassero già fin d'ora ad occuparsi le superiori disposizioni.

Alessandro Vigevani

Terrorismo aereo

Pordenone nuovamente bombardata

Numerose case distrutte - Vittime tra la popolazione civile

Domenica scorsa, una numerosa formazione di bombardieri anglo-americani ha attaccato nelle ore meridiane la città di Pordenone, sganciando bombe dirompenti di medio e grosso calibro e molti spezzoni sul centro abitato.

Sono state distrutte o lesionate una cinquantina di case. Gravemente colpiti risultano il cimitero, la Chiesa di S. Giorgio il Collegio salesiano e un ospedale.

A breve distanza l'incursione si è ripetuta provocando altri gravi danni. Tra la popolazione civile si lamentano 15 morti e numerosi feriti.

I servizi di soccorso hanno funzionato prontamente e subito si è iniziata l'opera di assistenza ai sinistrati.

Pro sinistrati

Il dott. Ermes Faloni ha offerto lire 100 pro sinistrati per onorare la memoria di Giovanni Battista Comelli.

I nuovi segnali d'allarme in vigore da oggi

La Prefettura comunica:

A partire dalle ore zero del giorno 10 aprile c. m. l'allarme aereo viene regolato come segue:

PICCOLO ALLARME (equivalente al limitato pericolo o diminuito pericolo): tre segnali della durata di quindici secondi ciascuno con pause di dieci secondi.

ALLARME: sei segnali della durata di cinque secondi ciascuno con pause di cinque secondi.

CESSATO ALLARME o CESSATO PICCOLO ALLARME: un segnale continuo di trenta secondi.

Disposizioni per i lavoratori in licenza da Opacchiasella

Il Municipio comunica:

D'ordine dell'Ufficio competente, gli obbligati al Servizio del lavoro che lavorano a Opacchiasella, attualmente in licenza a Udine, dovranno trovarsi mercoledì 11 alle ore 6 in piazzale 26 Luglio pel ritorno a Opacchiasella.

Chi non si presentasse, anche col pretesto di essere stato invitato o di essere attualmente impiegato ad altri lavori a Udine, andrà incontro alle severe sanzioni previste per i disertori dal servizio del lavoro.

Notiziario scolastico

Liceo classico «Stellini»

Il Preside del Liceo Classico «Stellini» comunica che a decorrere dal giorno 12 aprile le lezioni presso detto Liceo si svolgeranno dalle ore 16 alle ore 18.20. Il nuovo orario e le nuove disposizioni riguardanti gli allarmi aerei sono visibili all'albo della scuola.

Al Ginnasio Liceo Magistrale Arcivescovile

La Presidenza del Ginnasio Liceo Magistrale Arcivescovile comunica che le lezioni si riprenderanno giovedì prossimo 12 aprile alle ore 8.30 per il Liceo e alle ore 15 per il Ginnasio; in caso di allarme 20 minuti dopo il segnale di cessato pericolo.

Spettacolo d'arte varia al "Puccini"

Domani sera, mercoledì con inizio alle ore 18.30, al Teatro Puccini, l'Organizzazione O.S.A.T. svolgerà un interessante programma di arte varia sostenuto da un complesso di artisti di fama internazionale. Vi primeggiano i quattro Caroli, abili equilibristi alle scale che hanno saputo dare il brivido alle platee nazionali ed estere con i loro arditi esercizi, ed il comico Pinelli, notissimo pure da noi, avendo sostenuto con successo la parte del brillante in una serie di rappresentazioni nella scorsa stagione operettistica.

Vi fanno parte inoltre: Irma Valli, l'usignolo della canzone; Elicio, comico grottesco; la piccola prodigiosa rivelazione, Sivigliana; Aldo De Toni, appassionato interprete delle più dolci melodie italiane; Ruggero e Franco, nelle loro attrazioni aeree; il duo Caveagna in una tipica danza ungherese; Rodolfo, l'emulo di Tarzan; Idelbrun, elegantissimo giocoliere; Silvi, il fine dicitore ed il balletto Zoe, in una fantasia indiana.

L'orchestra ritmica Ferrari sottolineerà lo spettacolo.

IL LOTTO

(Estrazione del 7 aprile)

Venezia	5	44	81	70	36
Milano	49	33	74	25	85
Genova	10	46	18	55	44
Torino	5	32	21	18	8

La odierna celebrazione all'Opera Balilla

La celebrazione del XIX annuale dell'Opera Balilla che dovevasi tenere sabato 7 aprile, sarà tenuta oggi alle ore 16 con programma immutato.

Parteciperanno alla manifestazione il quartetto Ciriani, il coro dell'O. B. e le allieve di ritmica del Comitato provinciale che si esibiranno in danze classiche d'autore. Precederà la commemorazione e la distribuzione delle croci al merito.

Il pubblico ha libero ingresso al teatro di via Asquini.

Rapporto di dirigenti sindacali dei lavoratori del commercio

Per le ore 15 del giorno 12 corrente nella sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori del Commercio di Udine (via Vittorio Veneto n. 11), è convocato il Comitato dell'Unione stessa per l'esame del nuovo regolamento salariale per i dipendenti dalle aziende commerciali, predisposto dalle competenti autorità.

Tutti i segretari dei Sindacati provinciali sono tenuti ad intervenire alla riunione.

I fumatori di Pavia di Udine senza ragione causa i ladri

Il sig. Carlo Vidoni negoziante di Pavia di Udine e gestore della rivendita di generi di monopolio n. 3, se ne tornava giorni or sono al paese portando seco sulla bicicletta un sacchetto contenente undici chilogrammi e mezzo di tabacco: si trattava della razione per i fumatori di Pavia. Giunto il Vidoni, oltrepassato Paparotti, nei pressi della centrale elettrica, veniva fermato da due sconosciuti, i quali, armi alla mano, gli imponevano la immediata consegna di tutto il tabacco, avuto il quale filavano rapidi verso ignota destinazione.

IL GIORNO

Martedì 10 aprile (100-265)
S. Ezechiele profeta

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la corrente settimana presteranno servizio di turno le farmacie Pulcher, via del Monte, tel. 4.70; Viviani, via De Rubeis, tel. 8.82. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena, tel. 4.71.

COPRIFUOCO
Inizia ore 22, termina ore 5

OSCURAMENTO
Inizia ore 20, termina ore 6

La famiglia Fabbro, che ha un congiunto di nome Alfredo, prigioniero a Soissons (Francia), per avere sue notizie si rivolga ad Antonio Fabbro presso il nostro giornale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

7, 8, 9 aprile 1945

NATI	6
MORTI	12
MATRIMONI	0

NASCITE

Ferro Carla (II nato) di Ardemio e di Bassi Annita.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Torcelli Massimiliano commerciante con Capitanio Carmen casalinga; Ballico Bruno ingegnere con Battistella Silvana dott.ssa in lingua straniera; Piano Alfredo meccanico con Viotto Amabile casalinga.

MORTI

De Luisa Teresa ved. Morassi di anni 73 casalinga; Garzotti Battista di Silvia di mesi 3; Fabro Ezzelino fu Giuseppe di anni 44 bracciante; Cossettini Eligio fu Angelo di anni 42 autista; Giorgiutti Germano di Gino di mesi 2.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

TRIGESIMO

Nel trigesimo della morte del compianto

Sottotenente

Dott. Beniamino Chiodo

le famiglie LESINE, MAJONE, ROSSI e D'ODORICO, lo ricordano a quanti lo conobbero.

Mercoledì 11, alle ore 9 sarà celebrata nel Tempio Ossario una Messa di suffragio.

Udine, 10 aprile 1945.

Quel signore

che ha trovato il cane lupo bastardo di nome Fosco e che si era presentato giorni fa al proprietario è pregato di volerlo recapitare in via Paolo Sarpi 25. Ferretti.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: 7 LETTERE, con Rahl Fischer e Kempo. Ore 14.
GARIBALDI: BALLERINE INTORNO AL MONDO, con C. Höhn. Ore 14.
PUCCINI: LUNA DI MIELE, con A. Noris, Campanini e Cimarra. Ore 14.

TEATRO PUCCINI

MERCOLEDI' alle ore 18.30 l'OSAT presenta il:

Superspettacolo di Arte Varia

con la Compagnia CAROLI
Attrazione Equilibrismo
Canto - Comicità